



Coline Sunier & Charles Mazé

Premio Jan Tschichold 2026

Biografia

Parallelamente al concorso I più bei libri svizzeri, dal 1997 l'UFC assegna il Premio Jan Tschichold a una personalità, un'istituzione o un gruppo contraddistinti per prestazioni straordinarie nella grafica libraria. Quest'anno il premio del valore di 25 000 franchi va al duo franco-svizzero formato da Coline Sunier e Charles Mazé.

Coline Sunier (1984, CH/FR) e Charles Mazé (1982, FR) formano un duo specializzato in design grafico e tipografia. Dopo aver vissuto nei Paesi Bassi, in Belgio e in Italia, dove hanno anche partecipato a un programma di residenza presso l'Accademia di Francia a Villa Medici (Roma), hanno deciso di stabilirsi a Marsiglia e Parigi. Coline Sunier insegna all'Institut supérieur des arts et du design de Toulouse (isdaT) e dà corsi alla HEAD – Genève (Haute école d'art et de design), mentre Charles Mazé accompagna progetti di ricerca all'Atelier national de recherche typographique (ANRT) di Nancy. I due hanno ottenuto diversi premi, come il Prix Fernand Baudin (2011, 2013), il Prix unique du livre (2021, 2025) e la medaglia d'argento al concorso I più bei libri del mondo (2022). Lo scorso anno sono stati anche tra i vincitori del concorso I più bei libri svizzeri.

Il lavoro di Coline Sunier e Charles Mazé è contraddistinto da un approccio documentario, critico e pedagogico, in cui i segni, la scrittura e l'arte tipografica sono considerati espressioni culturali, sociali e politiche. Nella loro concezione, occuparsi di design grafico significa fare ricerca e creare forme. Sempre attenti ai diversi usi della scrittura, agli archivi e al contesto, integrano le esigenze formali con la riflessione concettuale, esplorando il design grafico al crocevia tra ricerca, pubblicazione e insegnamento.

Attraverso la collaborazione con numerose istituzioni culturali e scuole d'arte e di design, in particolare in Francia, Svizzera e Italia, il duo inserisce la propria attività in una dinamica di scambio e circolazione di idee, contribuendo a rinnovare il design grafico in una prospettiva collettiva e transdisciplinare.